



# LA VALUTAZIONE

# DEGLI

# APPRENDIMENTI

Ptof Triennale 2025-2028

I.C. Via Stelvio 2 Cesano Maderno

## Indice generale

Premessa .....	3
Riferimenti normativi.....	4
Modalità valutative .....	4
Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali .....	5
Valutazione della religione (IRC).....	5
Valutazione di educazione civica.....	6
Valutazione del comportamento – riferimenti normativi.....	7
Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria.....	8
Valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria.....	10
Valutazione a carattere nazionale operata dall'istituto INVALSI.....	10
<b>VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA</b>	
Azioni intraprese dalla Scuola d'Infanzia .....	12
Griglie osservative dai 3 ai 5 anni.....	12
Valutazione delle capacità relazionali nella scuola d'Infanzia.....	17
<b>VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA</b>	
Valutazione nella Scuola Primaria.....	17
Valutazione dei processi di apprendimento e degli esiti.....	17
Prove comuni di Istituto-Primo e secondo quadrimestre .....	18
Valutare in ottica formativa .....	19
Valutazione periodica e finale degli apprendimenti .....	19
Allegato A- O.M. n.3 del 9 Gennaio 2025.....	20
Gli Obiettivi di apprendimento nella Scuola Primaria.....	22
Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali.....	22
Valutazione intermedia e finale degli apprendimenti .....	23
Certificazione delle competenze nella scuola Primaria .....	23
.....	25
I livelli di competenza nella scuola primaria .....	25
La certificazione delle competenze degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento ...	25

# Premessa

La valutazione costituisce un punto focale nel progetto formativo dell'alunno, nel suo percorso di crescita e di sviluppo quale essere umano e cittadino in una società complessa che richiede nuove competenze da acquisire, utilizzare e trasferire nei più disparati contesti.

Negli attuali orientamenti pedagogico-didattici, al processo di valutazione costante, operato dall'esterno con tecniche e strumenti operativi differenti, si affianca l'autovalutazione dell'alunno, quale momento di consapevolezza delle proprie abilità e delle proprie scelte, in una prospettiva orientativa tesa a indirizzarlo verso la costruzione autonoma del proprio progetto di vita.

In tale prospettiva, le scelte didattico-pedagogiche del nostro Istituto in tema di valutazione degli apprendimenti si caratterizzano per l'adozione di una didattica personalizzata capace di rendere ogni studente competente, cioè in grado di utilizzare le proprie abilità, conoscenze e attitudini in un contesto reale, ad un livello sempre più elevato di qualità e con sempre maggiore consapevolezza, autonomia e responsabilità.

La valutazione degli alunni risponde alle seguenti funzioni fondamentali:

- verificare l'acquisizione degli apprendimenti programmati;
- adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento individuali e del gruppo classe;
- predisporre eventuali interventi di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
- fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
- promuovere l'auto consapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà;
- fornire ai docenti elementi di autovalutazione del proprio intervento didattico;
- comunicare alle famiglie gli esiti formativi scolastici e condividere gli impegni relativi ai processi di maturazione personale;
- La scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, in collaborazione sinergica con la famiglia, avvia l'alunno verso questo delicato percorso che lo accompagnerà per tutta la vita;

Nel nostro Istituto si adottano modalità di interrelazione con le famiglie attraverso le assemblee di classe, colloqui periodici; le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e genitori sono garantite al fine di rendere più chiaro e formativo il processo di valutazione e di fornire tramite il diario o il registro elettronico una tempestiva informazione sul percorso di apprendimento.

## Riferimenti normativi

Per la valutazione degli apprendimenti degli alunni, il nostro Istituto fa riferimento ai seguenti riferimenti normativi:

- Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del I ciclo d'istruzione (del 2012 con integrazione dei nuovi scenari nel 2018)
- D.Lvo 129 del 2009
- D.Lvo 62 del 13/04/2017
- D.Lvo 66 del 13/04/2017
- L. 170 del 8 Ottobre 2010
- D.M. 741/742 del 03/10/2017
- O.M. 172 del 4/12/2020 e delle relative "Linee guida per la formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria"
- Legge n. 150/2024 del 1 Ottobre 2024

- O.M. n. 3 del 09 Gennaio 2025
- DM n. 14 del 30 Gennaio 2024, decreto di adozione dei nuovi modelli di certificazione delle competenze.

In particolare, le integrazioni al PTOF operate in seno al Collegio docenti per la valutazione nella scuola primaria attengono alle recenti disposizioni legislative.

Con la legge 150/2024 del 10 Ottobre 2024, infatti, si definisce che: «A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. Le modalità della valutazione di cui al primo e al secondo periodo sono definite con ordinanza del Ministro dell'istruzione e del merito»;

«5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi» ...

## Modalità valutative

La valutazione è un processo costante e continuo che consente ai docenti di acquisire elementi utili sulle modalità di attivazione e prosecuzione dei percorsi di apprendimento per definire in modo efficace gli obiettivi di apprendimento da perseguire, le metodologie da utilizzare e le attività da proporre.

I feedback valutativi diventeranno per gli studenti elementi significativi nel loro percorso di crescita e per il loro successo formativo.

In particolare, ci si avvale di tecniche e strategie operative che variano a seconda delle discipline e degli specifici obiettivi di apprendimento, della classe a cui ci si rivolge, delle differenti situazioni emotive ed affettive, delle modalità concordate fra i docenti.

L'osservazione sistematica degli apprendimenti e i risultati raggiunti consentiranno agli insegnanti di modulare la personalizzazione e l'individualizzazione dei vari percorsi di apprendimento per il successo formativo degli studenti.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa attraverso con un giudizio sintetico per la scuola primaria (Ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente) e con un voto numerico per la Scuola secondaria (dal 4 al 10) riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.

Sono dei validi strumenti valutativi:

-le **prove di tipo tradizionale** (conversazioni, prove orali, vari tipi di verifiche scritte, elaborati grafici, attività pratiche) impostate secondo modi, tempi, contenuti concordati, in rapporto agli obiettivi e alle attività svolte.

-**prove a carattere nazionale** curate dall'INVALSI, che si svolgono ogni anno nelle classi seconda e quinta di scuola primaria e nella classe terza di scuola secondaria di primo grado, e che hanno lo scopo di fornire strumenti utili per la valutazione e l'autovalutazione di ogni Istituzione scolastica, nell'ottica di favorire il progressivo miglioramento della qualità dell'offerta formativa della scuola.

## Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

- **Valutazione degli alunni in condizione di disabilità**

Per gli alunni in condizione di disabilità certificata con necessità di sostegno elevato, molto elevato o intensivo (Legge 104/1992) viene redatto il Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del Gruppo di Lavoro Operativo (GLO) che si riunisce almeno tre volte nel corso dell'anno scolastico. Nel PEI vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, gli strumenti, le strategie, le metodologie e le modalità di verifica e valutazione al fine di garantire il diritto allo studio dell'alunno.

- **Valutazione degli alunni con disturbi specifici di apprendimento**

La valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto degli obiettivi inseriti del piano didattico personalizzato (PDP) predisposto dai docenti della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Si valuterà il processo dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, il livello di autonomia raggiunto, la partecipazione, l'interesse, l'impegno. La valutazione può essere integrata o sostituita, nei casi particolari, dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunti. Le valutazioni sono comunicate ai genitori secondo le modalità previste dall'Istituto (diario/registro elettronico).

## Valutazione della religione (IRC)

Le norme sulla valutazione dell'insegnamento della Religione cattolica rimangono invariate rispetto alla normativa vigente (articolo 309 del Decreto Legislativo 297/1994 e il Decreto Legislativo 62/2017)

Pertanto, per l'insegnamento della religione cattolica, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla scheda o alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunno segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae. Per le attività alternative, per gli alunni che se ne avvalgono, è resa una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti. La valutazione avviene con l'assegnazione di un giudizio sintetico (da ottimo a non sufficiente) per la scuola primaria e da un voto numerico per la Scuola Secondaria (da 4 a 10).

## Valutazione di educazione civica

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo.

I **criteri di valutazione** deliberati dal collegio e già inseriti nel PTOF vengono integrati dai criteri di seguito indicati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'**insegnamento dell'educazione civica**.

In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curriculum dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe

e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica.

Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica propone l'attribuzione di un giudizio sintetico (da ottimo a non sufficiente), che viene riportato nel documento di valutazione.

Per gli alunni della scuola secondaria la valutazione è espressa con voto numerico e proposta dal coordinatore, avendo sentito in merito tutti i docenti del Consiglio di Classe che hanno svolto attività di insegnamento dell'educazione civica. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione affrontate durante l'attività didattica. I docenti della classe e del Consiglio di Classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione per la valutazione inerente eventuali unità di apprendimento o progetti sviluppati con un approccio interdisciplinare e il coinvolgimento di più insegnanti.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE

#### GIUDIZIO DESCRITTIVO EDUCAZIONE CIVICA

GIUDIZIO DESCRITTIVO						
CRITERI	Descrittori e Livelli					
	Livello in via di prima acquisizione	Livello Base	Livello Intermedio		Livello Avanzato	
	5	6	7	8	9	10
	NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Conoscenza sui temi trattati	Le conoscenze sui temi della cittadinanza, sicurezza, sostenibilità, salute e uso corretto dei device, sono <b>frammentarie</b> .	Le conoscenze sui temi della cittadinanza, sicurezza, sostenibilità, salute e uso corretto dei device, sono <b>essenziali</b> .	Le conoscenze sui temi della cittadinanza, sicurezza, sostenibilità, salute e uso corretto dei device, sono <b>discretamente consolidate e organizzate</b> .	Le conoscenze sui temi della cittadinanza, sicurezza, sostenibilità, salute e uso corretto dei device, sono <b>consolidate e organizzate</b> . L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi della cittadinanza, sicurezza, sostenibilità, salute e uso corretto dei device, sono <b>esaurienti, consolidate e bene organizzate</b> . L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi della cittadinanza, sicurezza, sostenibilità, salute e uso corretto dei device, sono <b>complete, consolidate e bene organizzate</b> . L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro anche in contesti diversi.

## **Valutazione del comportamento – riferimenti normativi**

Il giudizio di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali.

Il modello utilizzato è conforme alle indicazioni dei:

- D.Lsg. n° 62/17 sulla "Valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato" a norma dell'art. 1 commi 180 181 lettera i) della legge n° 107/15, del D.M. n°5 del 16-01-2009, dello Statuto delle studentesse e degli studenti
- D.P.R. 249/1998, come modificato dal D.P.R. 235/2007: “La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.”
- Legge n. 150/2024 del 10 Ottobre 2024 articolo 1:” La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall’articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione.”; “(Valutazione del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado) 1. A decorrere dall’anno scolastico 2024/2025, salvo quanto stabilito dall’articolo 7, la valutazione periodica e finale del comportamento degli alunni della scuola secondaria di primo grado è espressa con voto in decimi, ai sensi di quanto disposto dall’articolo 2, comma 5 del Decreto valutazione, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. 2. Il voto attribuito al comportamento degli alunni in sede di scrutinio finale è riferito all’intero anno scolastico. 3. In sede di scrutinio finale, il consiglio di classe delibera la non ammissione alla classe successiva o all’esame di Stato per gli alunni a cui è attribuito un voto di comportamento inferiore a sei decimi.

## **Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria**

Il collegio docenti ha deliberato la seguente griglia valutativa per la Scuola Primaria

**Griglia di riferimento - GIUDIZIO SINTETICO RELATIVO AL COMPORTEMENTO**

<b>GIUDIZIO SINTETICO DI RIFERIMENTO</b>	<b>LIVELLO DI RIFERIMENTO</b>
<b>OTTIMO</b> <b>(ESEMPLARE)</b>	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>- conosce e rispetta sempre le regole della convivenza democratica;</li> <li>- si rapporta correttamente con i pari e con gli adulti, aiutando in modo spontaneo e costruttivo i compagni;</li> <li>- dimostra sempre ordine e cura del materiale proprio ed altrui;</li> <li>- rispetta sempre l'ambiente scolastico;</li> <li>- dimostra un atteggiamento di costante correttezza e responsabilità</li> </ul>
<b>DISTINTO</b> <b>(CORRETTO E RESPONSABILE)</b>	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>- conosce e spesso rispetta le regole della convivenza democratica;</li> <li>- si rapporta correttamente con i compagni ed adulti, aiutando gli altri in modo spontaneo e costruttivo.</li> <li>- ha cura del materiale proprio ed altrui</li> <li>- Generalmente rispetta l'ambiente scolastico;</li> <li>- dimostra un atteggiamento di correttezza e responsabilità.</li> </ul>
<b>BUONO</b> <b>(GENERALMENTE CORRETTO E ABBASTANZA RESPONSABILE)</b>	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>- conosce le regole della convivenza democratica e generalmente si impegna a rispettarle;</li> <li>- si rapporta con i compagni e adulti in modo abbastanza corretto;</li> <li>- non sempre cura il materiale proprio ed altrui;</li> <li>- rispetta quasi sempre l'ambiente scolastico;</li> <li>- dimostra un atteggiamento generalmente responsabile.</li> </ul>
<b>DISCRETO</b> <b>(SOLITAMENTE CORRETTO, MA NON MOLTO/SEMPRE RESPONSABILE)</b>	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>- conosce le regole della convivenza democratica ma non sempre le rispetta;</li> <li>- si rapporta con i compagni e adulti in modo non sempre corretto e rispettoso;</li> <li>- ha una modesta cura del materiale proprio ed altrui;</li> <li>- non sempre rispetta l'ambiente scolastico;</li> <li>- dimostra un atteggiamento abbastanza responsabile.</li> </ul>
<b>SUFFICIENTE</b>	L'alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>- ha una conoscenza superficiale delle regole di convivenza democratica e spesso non le rispetta;</li> <li>- fatica a rapportarsi con compagni e adulti in modo adeguato;</li> <li>- ha una scarsa cura del materiale proprio ed altrui;</li> <li>- è poco rispettoso dell'ambiente scolastico;</li> </ul> <p>dimostra di non possedere ancora un atteggiamento responsabile.</p>

N.B. – In casi eccezionali, concordati con Il Dirigente Scolastico, sarà cura dell'intero team docenti individuare il giudizio che meglio rispecchia l'alunno, tenendo conto degli elementi

desunti dalle osservazioni sistematiche che potrebbero non rispecchiare fedelmente i parametri individuati nei descrittori corrispondenti a ciascun giudizio.

## **Valutazione a carattere nazionale operata dall'istituto INVALSI**

L'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione (INVALSI) effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. Tali rilevazioni sono svolte nelle classi seconda e quinta di scuola primaria, come previsto dall'articolo 6, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80, ad eccezione della rilevazione di inglese, effettuata esclusivamente nella classe quinta. Per la rilevazione di inglese, l'INVALSI predispone prove di accertamento di livello rispetto alle abilità di comprensione della lingua scritta e orale e alle prime forme di uso della lingua, coerenti con il livello di riferimento A1 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa. Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.

### **VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **Azioni intraprese dalla Scuola d'Infanzia**

La valutazione precede e segue i processi di apprendimento e ha una funzione formativa.

Le insegnanti osserveranno i bambini nel contesto scolastico per verificare:

- il proprio agire in regia educativa e l'efficacia delle strategie adottate
- la coerenza dell'organizzazione spaziale, didattica, con i bisogni dei bambini /e
- i progressi degli alunni in ordine ai traguardi definiti nei campi di esperienza.

L'osservazione sistematica ed estemporanea è così strutturata:

1. ottobre (per i 4 e 5 anni) compilazione delle griglie osservative, relative all'anno precedente, al fine di predisporre un piano di lavoro coerente ai bisogni formativi dei bambini delle sezioni
2. gennaio e maggio, compilazione delle griglie relative all'anno in corso, da condividere con le famiglie, al fine di creare un percorso di crescita unitario e condiviso.

Queste ultime fanno parte del fascicolo personale "**I MIEI TRAGUARDI**", che accompagnerà il bambino nei tre anni della scuola dell'infanzia.

#### **Griglie osservative dai 3 ai 5 anni**

Si riportano le griglie osservative adottate dal nostro Istituto per la valutazione dei bambini dai 3 ai 5 anni della Scuola d'Infanzia.

## GRIGLIA OSSERVATIVA DELLE COMPETENZE (3ANNI)

<b>Il sé e l'altro</b>	<b>si</b>	<b>parz.</b>	<b>no</b>
<u>Inserimento</u> Ha vissuto l'inserimento alla scuola dell'infanzia positivamente accettando la vita di comunità			
<u>Relazione</u> E' in grado di riconoscere le proprie esigenze e di manifestarle con modalità differenti			
Inizia ad avere fiducia nelle proprie capacità			
È inserito nel gruppo classe, approccia i compagni con semplici relazioni			
Partecipa alla vita scolastica			
Riconosce l'insegnante come punto di riferimento accettando le prime semplici regole definite nel gruppo			
Note:			
<b>Il corpo e il movimento</b>	<b>si</b>	<b>parz.</b>	<b>no</b>
<u>Autonomia</u> E' autonomo nell'alimentarsi, nel vestirsi, riconosce e risponde con adeguatezza ai segnali del corpo			
Sa utilizzare lo spazio ed i materiali relativamente al contesto di appartenenza			
<u>Motricità</u> Prova piacere nel movimento e nelle diverse forme di attività e destrezza quali correre, saltare, arrampicare			
Riconosce le prime regole nel gioco motorio/psicomotorio			
Inizia a sviluppare le abilità fino/motorie			
Note:			
<b>Immagini, suoni e colori</b>	<b>si</b>	<b>parz.</b>	<b>no</b>
Esplora attraverso i sensi, manipola con piacere materiali vari arricchendosi di esperienze e conoscenze			
Sperimenta con curiosità e piacere linguaggi musicali e teatrali			
Note:			

<b>I discorsi e le parole</b>	<b>si</b>	<b>parz.</b>	<b>no</b>
Si esprime in maniera comprensibile, spontaneamente con adulti e compagni			
Comprende semplici messaggi e sa prestare attenzione alle indicazioni date			
Sa prestare ascolto con attenzione a brevi storie comprendendone il contenuto			
Note:			
<b>La conoscenza del mondo</b>	<b>si</b>	<b>parz.</b>	<b>no</b>
Osserva, sperimenta, esplora gli elementi della natura			
Note:			

### **GRIGLIA OSSERVATIVA DELLE COMPETENZE (4 ANNI)**

<b>Il sè e l'altro</b>	<b>si</b>	<b>parz.</b>	<b>no</b>
Sa vivere l'esperienza scolastica serenamente			
E' in grado di riconoscere e di esprimere bisogni ed esigenze personali			
Ha fiducia in se stesso nelle proprie abilità e sa assumersi responsabilità			
Gioca e lavora in modo positivo con gli altri bambini riconoscendo le esigenze proprie e del gruppo			
Partecipa alla vita scolastica e alle molteplici situazioni che il contesto può offrire			
Riconosce l'insegnante come punto di riferimento accettando le regole definite nel gruppo			
Note			
<b>Il corpo e il movimento</b>	<b>si</b>	<b>parz.</b>	<b>no</b>
<u>Autonomia</u> E' in grado di curare in autonomia la propria persona.			
Utilizza oggetti personali e i materiali comuni in modo adeguato e corretto in relazione allo spazio di sezione e di scuola			
<u>Motricità</u> Prova piacere nel movimento e nelle diverse forme di attività e destrezza riconoscendo i più semplici parametri spaziali			
Collabora con l'altro in contesti diversi tenendo conto delle regole del gioco.			
Ha sviluppato il controllo delle abilità fino motorie			
Note			

<b>Immagini, suoni e colori</b>	<b>si</b>	<b>parz.</b>	<b>no</b>
Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sperimenta diverse tecniche espressive.			
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi e di animazione) e sviluppa interesse per la musica			
Note			
<b>Discorsi e parole</b>	<b>si</b>	<b>parz.</b>	<b>no</b>
Si esprime in maniera adeguata e corretta rispetto all'età			
Comprende messaggi di varia natura, interagisce verbalmente nella relazione			
Sa prestare ascolto con attenzione a brevi storie comprendendone il contenuto e rielaborandolo in maniera semplice			

Note			
<b>La conoscenza del mondo</b>	<b>si</b>	<b>parz.</b>	<b>no</b>
Esplora, osserva e coglie i fenomeni naturali, raggruppa e ordina secondo criteri diversi			
Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata			
Riconosce le prime relazioni di quantità e forme			

### **GRIGLIA OSSERVATIVA DELLE COMPETENZE (5 ANNI)**

<b>Il sè e l'altro</b>	<b>si</b>	<b>parz.</b>	<b>no</b>
Sa vivere l'esperienza scolastica serenamente in contesti molteplici e differenziati			
Riconosce ed esprime bisogni sentimenti e stati d'animo			
Ha fiducia in se stesso nelle proprie abilità e sa assumersi responsabilità con competenza			
Ha maturato la capacità di problem solving			
Ha sviluppato sentimenti di amicizia e fiducia all'interno del gruppo e riconosce di esserne parte			
Partecipa alla vita scolastica e alle molteplici situazioni che il contesto può offrire in maniera propositiva			
Riconosce l'adulto come punto di riferimento comprendendo diversità di ruoli e facendo proprie le regole condivise			
Note			
<b>Il corpo e il movimento</b>	<b>si</b>	<b>parz.</b>	<b>no</b>

<u>Autonomia</u>			
Ha raggiunto un livello di autonomia personale adeguato all'età.			
Utilizza materiali personali e comuni in maniera adeguata, corretta e finalizzata in relazione al contesto di appartenenza.			
<u>Motricità</u>			
Prova piacere nel movimento, è in grado di controllare gli schemi motori dinamici generali in giochi individuali e di gruppo.			
Collabora con l'altro in contesti diversi tenendo conto delle regole del gioco, valutando e considerando il rischio.			
Conosce e rappresenta il proprio corpo globalmente e a livello segmentario.			
Ha acquisito una buona coordinazione oculo-manuale raggiungendo un adeguato livello nella motricità fine.			
Note			
<b>Immagini, suoni e colori</b>	<b>si</b>	<b>parz</b>	<b>no</b>
Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sperimenta diverse tecniche espressive esplorando le proprie possibilità.			
Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi e di animazione) e sviluppa interesse per la musica diventando parte attiva nelle occasioni proposte.			
Note			
<b>Discorsi e parole</b>	<b>si</b>	<b>parz</b>	<b>no</b>

Sperimenta la lingua italiana utilizzandola in tutte le sue finalità e approccia lingue diverse			
Dialoga, discute, porta il proprio contributo all'interno della conversazione			
Mostra interesse per la narrazione nelle sue varie forme rielaborandola in maniera personale e creativa.			
Mostra interesse per la lingua scritta			
Note:			
<b>La conoscenza del mondo</b>	<b>si</b>	<b>parz.</b>	<b>no</b>
Osserva e coglie i fenomeni naturali, raggruppa, ordina, confronta, valuta quantità			
Ha interiorizzato e sa utilizzare i concetti logici / topologici e temporali.			
Mostra interesse per i numeri e le forme.			

## Valutazione delle capacità relazionali nella scuola d'Infanzia

Si osserva il grado di benessere del bambino nel contesto scolastico e si valutano:

- il distacco dalle figure parentali
- l'autonomia emotiva

## VALUTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

- la capacità di relazionarsi con gli altri e con l'ambiente
- il rispetto delle regole della convivenza
- la crescente capacità di cooperare e collaborare

### Valutazione nella Scuola Primaria

Per la Scuola Primaria la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Inoltre, essa “documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze”. Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, “le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni nazionali, declinati nel Curricolo di Istituto e nella progettazione disciplinare per competenze della singola classe. Esse costituiscono il documento di riferimento principale per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione di ciascun alunno in ogni disciplina in quanto “individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali permettono di identificare aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

### Valutazione dei processi di apprendimento e degli esiti

Le fasi della valutazione sono tre:

**Valutazione diagnostica e orientativa** che ha la funzione di:

1. conoscere l'alunno per individualizzare il percorso di apprendimento;
2. fornire agli alunni indicazioni per orientare l'impegno e sostenere l'apprendimento;
3. verificare gli apprendimenti programmati;
4. promuovere l'auto consapevolezza e la conoscenza di sé, delle proprie potenzialità e difficoltà.

**Valutazione intermedia- formativa** che ha la funzione di:

1. accertare la dinamica degli apprendimenti rispetto agli obiettivi programmati;
2. adeguare le proposte didattiche e le richieste alle possibilità e ai ritmi di apprendimento del singolo alunno e del gruppo classe;
3. predisporre interventi, se necessari, di recupero o consolidamento, individuali o collettivi;
4. informare tempestivamente l'alunno circa il suo progresso, orientandone gli impegni.

**Valutazione finale o sommativa** che ha la funzione di:

1. rilevare l'incidenza formativa degli apprendimenti scolastici per lo sviluppo personale e sociale dell'alunno;

2. confrontare i risultati ottenuti con i risultati attesi, tenendo conto della situazione di partenza.

Il processo di valutazione include la somministrazione di prove oggettive che sono effettuate al termine di ogni percorso didattico che vengono definite durante le riunioni mensili di programmazione per interclasse; si stabiliscono a priori le modalità di correzione, i tempi, le strategie di somministrazione.

## **Tipologia delle Prove:**

### **Prove orali**

- colloqui, discussioni, confronti
- interrogazioni: esposizioni argomentative
- risposta aperta, chiuso o multipla
- vero /falso.

### **Prove scritte**

- competenza ideativa e testuale, competenza sintattica, competenza semantica, competenza tecnica, errori ortografici, competenza linguistica e logica- matematica.

### **Prove pratiche**

- compiti di realtà

Le prove sono somministrate prevedono:

- gradualità delle difficoltà proposte,
- coerenza con gli obiettivi perseguiti,
- rispetto dei livelli di difficoltà affrontati durante l'attività didattica.

## **Prove comuni di Istituto-Primo e secondo quadrimestre**

Gli insegnanti della Scuola Primaria hanno il compito di elaborare:

1. prove strutturate in ingresso, itinere e finali per classi parallele, finalizzate alla verifica e valutazione del conseguimento di conoscenze, abilità, competenze disciplinari e/o trasversali, previste nei curricoli d'istituto e nella progettazione annuale;
2. prove strutturate comuni per tutte le classi in italiano, matematica e inglese. La somministrazione, la correzione e la valutazione (effettuata con uso di griglie condivise) delle prove parallele verrà effettuata dai docenti.

I risultati delle prove per classi parallele, iniziali, intermedie e finali devono essere riportati nel registro personale e concorrono alla valutazione dell'alunno.

Le prove somministrate all'inizio dell'anno avranno lo scopo principale di determinare le fasce di livello in ingresso.

Affinché la valutazione di tali prove avvenga in modo imparziale e oggettivo, i docenti faranno riferimento a griglie che permetteranno di convertire il punteggio ottenuto nella

prova, in un giudizio descrittivo attraverso il sistema delle percentuali con l'indicazione del giudizio descrittivo raggiunto.

Le sopra citate griglie sono riportate negli allegati degli Obiettivi di apprendimento (Oda) delle singole discipline.

## **Valutare in ottica formativa**

L'oggetto di questo tipo di valutazione non è costituito solo dagli esiti delle verifiche in itinere, ma dal processo complessivo, dalla registrazione dei progressi fatti, dai fattori metacognitivi che entrano in gioco, dai livelli motivazionali e socioaffettivi, dalla riflessione sui fattori che ostacolano la sicurezza nelle prestazioni.

Nel nostro Istituto la valutazione formativa persegue le seguenti finalità:

- raccogliere informazioni importanti che permettano ai docenti di rivedere la programmazione didattico-educativa e di apportare i necessari adeguamenti al fine di personalizzare il più possibile gli interventi didattici.
- Promuovere atteggiamenti di fiducia e autostima degli alunni, stimolandoli ad un costante miglioramento attraverso l'attenzione alle personali strategie di apprendimento
- avvalersi di strumenti rilevativi: oltre le prove strutturate o semi strutturate, si serve di prove tradizionali aperte (scritte e orali), di osservazioni sistematiche, di colloqui individuali o sviluppati in setting di gruppo, compiti di realtà e lavori di gruppo.

## **Valutazione periodica e finale degli apprendimenti**

Con la Legge n. 150 del 10 ottobre 2024 e l'ordinanza ministeriale n. 3 del 09 Gennaio 2025 è cambiata la modalità di valutazione degli apprendimenti nella scuola primaria.

Si utilizzano i giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, compreso l'insegnamento dell'educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92.

I giudizi sintetici sono, in ordine decrescente:

- ottimo
- distinto
- buono
- discreto
- sufficiente
- non sufficiente

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti viene riportata sul documento di valutazione e consegnata alle famiglie alla fine del primo e del secondo quadrimestre.

Per attribuire un giudizio sintetico, a conclusione del periodo quadrimestrale e finale, l'insegnante, sulla base di specifiche rubriche valutative elaborate dal Collegio docenti, considera:

- l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente.
- la **tipologia della situazione** (semplice o complessa) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) semplice può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione complessa si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.
- le **risorse** mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- la **continuità nella manifestazione dell'apprendimento**. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

## Allegato A- O.M. n.3 del 9 Gennaio 2025

Per valutare gli apprendimenti l'O.M. n. 3 /2025 fornisce un allegato di riferimento che descrive i sei giudizi sintetici, tenendo in considerazione diverse aree, quali la padronanza e l'utilizzo dei contenuti disciplinari, delle abilità e delle competenze maturate, l'uso del linguaggio specifico, l'autonomia e la continuità nello svolgimento delle attività anche in relazione al grado di difficoltà delle stesse, la capacità di espressione e rielaborazione personale.

### Allegato A

Giudizio sintetico	Descrizione
<b>Ottimo.</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale.</p> <p>Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>
<b>Distinto.</b>	<p>L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse.</p> <p>È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili.</p> <p>Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.</p>

<b>Buono.</b>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.
<b>Discreto.</b>	L'alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.
<b>Sufficiente.</b>	L'alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.
<b>Non sufficiente.</b>	L'alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

## **Gli Obiettivi di apprendimento nella Scuola Primaria**

Il nostro Istituto come prevede la normativa vigente ha declinato le descrizioni dell'allegato A per ogni disciplina e per ogni anno di corso considerando le Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti e i curricoli di istituto inseriti nei Piani triennali dell'offerta formativa.

Si utilizzano delle Rubriche valutative che contengono gli Oda (Obiettivi di apprendimento disciplinare) declinati in giudizi sintetici, che vengono sotto riportati:

### **Allegati Scuola Primaria**

**Oda\_ Classe prima\_A.S. 2024-2025**

**Oda\_ Classe seconda\_A.S. 2024-2025**

**Oda\_ Classe terza\_A.S. 2024-2025**

**Oda\_ Classe quarta\_A.S. 2024-2025**

**Oda\_ Classe quinta\_A.S. 2024-2025**

## **Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali**

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

## **Valutazione in itinere**

Si utilizzano a partire dal 01 Febbraio 2025, i giudizi sintetici riportati nell'art. 3 O.M. n.3/2025. Vista l'esigenza di adeguare la nuova valutazione a quella usata fino a gennaio 2024 e di rendere chiaro il passaggio da un linguaggio ad un altro, in via esclusivamente transitoria, si è deciso di associare ad ogni giudizio sintetico il livello di raggiungimento dell'obiettivo per garantire la coerenza sia rispetto al PTOF sia rispetto alla chiarezza comunicativa con le famiglie:

- ottimo – Obiettivo pienamente raggiunto
- distinto – Obiettivo raggiunto
- buono – Obiettivo raggiunto in modo adeguato
- discreto – Obiettivo raggiunto in modo sostanziale
- sufficiente – Obiettivo raggiunto in modo essenziale
- non sufficiente – Obiettivo non ancora raggiunto

La valutazione in itinere ha una valenza formativa ovvero mirata a monitorare i progressi e i miglioramenti dello studente durante il percorso di apprendimento ed è associata a giudizi descrittivi che danno allo studente un feedback che serve per coinvolgerli attivamente e renderli più consapevoli del proprio apprendimento.

Questa modalità valutativa motiva gli alunni ad imparare, e attraverso momenti di autovalutazione gli alunni imparano sin dalla scuola primaria a monitorare i propri miglioramenti e a essere più sicuri di sé stessi.

## **Valutazione intermedia e finale degli apprendimenti**

Il consiglio di interclasse esprime un giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo fermi i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

- punto di partenza degli alunni e dei diversi percorsi personali;
- percorso formativo dell'alunno
- spirito di iniziativa e partecipazione nelle attività proposte e nello svolgimento dei compiti;
- esiti delle prove in itinere e sommative e finali;

## **Certificazione delle competenze nella scuola Primaria**

Al termine della classe quinta di scuola primaria è rilasciato alle alunne e agli alunni ammessi alla prima classe di scuola secondaria di primo grado il certificato delle competenze acquisite. La certificazione delle competenze per l'apprendimento permanente che descrive il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato.

Con il decreto n. 14 del 30.01.2024 il modello di certificazione delle competenze vigente per la scuola primaria ha come base comune di riferimento le competenze chiave per l'apprendimento permanente di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 2018, mentre si differenziano, necessariamente, nella descrizione analitica delle competenze.

Il documento è rilasciato insieme alla scheda finale di valutazione degli apprendimenti e si articola in due parti, il frontespizio che riporta i dati dell'alunno e la classe frequentata e una tabella che riporta:

- le competenze chiave europee;
- le competenze indicate dal Profilo finale dello studente
- i livelli da attribuire a ciascuna competenza.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO *
<b>Competenza alfabetica funzionale</b>	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
<b>Competenza multilinguistica</b>	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
<b>Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria</b>	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
<b>Competenza digitale</b>	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
<b>Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare</b>	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
<b>Competenza in materia di cittadinanza</b>	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
<b>Competenza imprenditoriale</b>	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
<b>Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali</b>	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....		

## I livelli di competenza nella scuola primaria

I docenti di classe per la primaria attribuiscono un livello (A-B-C-D) a ciascuna delle competenze “chiave europee-del Profilo dello studente” sulla base di una valutazione da intendere come un processo complesso, che si prolunga nel tempo, attraverso una sistematica osservazione degli alunni in situazione.

(*) Livello	Indicatori esplicativi
<i>A – Avanzato</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
<i>B – Intermedio</i>	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
<i>C – Base</i>	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
<i>D – Iniziale</i>	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

## La certificazione delle competenze degli alunni con disabilità

La certificazione delle competenze viene effettuata per tutti gli alunni, anche per gli alunni disabili così come indicato dalle linee guida: “Il modello nazionale per gli alunni con disabilità certificata viene compilato per i soli ambiti di competenza coerenti con gli obiettivi previsti dal piano educativo individualizzato (PEI).”

## La certificazione delle competenze degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento

“Per gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. Per gli alunni con DSA, esonerati dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del decreto ministeriale 12 luglio 2011, non viene compilata la relativa sezione.”